



Modulo 3:

Considerazioni etiche e quadri giuridici rilevanti



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Panoramica del modulo

- Durata: circa **3-4 ore** (adattabile alle esigenze formative)
- Gruppo target: **allenatori sportivi, formatori, assistenti sociali e professionisti che lavorano con le vittime della tratta**
- Modalità di erogazione: **in presenza o mista**
- Metodologia: **allineamento costruttivo** : risultati di apprendimento, metodi e valutazioni sono completamente integrati
- Obiettivo: **fornire** al personale le conoscenze giuridiche e gli standard etici obbligatori richiesti per supportare efficacemente le vittime di tratta.

Riepilogo esecutivo e contesto

Scopo principale: fornire al personale le conoscenze giuridiche obbligatorie e gli standard etici richiesti per supportare efficacemente le vittime di tratta.

Sfida fondamentale: affrontare lo squilibrio di potere e la vulnerabilità intrinseci dei sopravvissuti.

Il quadro: istituire una struttura di supporto completa basata sul diritto internazionale dei diritti umani e su specifiche direttive anti-tratta.

Obiettivi di apprendimento

Al termine di questo modulo, i partecipanti saranno in grado di:

1. **Identificare** i principali quadri giuridici internazionali (Carta dell'UE, CEDU, CRC)
1. **Identificare** il protocollo TIP e la direttiva anti-tratta dell'UE 2011/36/UE.
1. **Promuovere** un'adeguata assistenza alle vittime.

Introduzione: Tratta e Sport

Traffico di persone a fini sportivi: una grave violazione dei diritti umani, spesso poco conosciuta.

Il "crimine" implica metodi utilizzati per creare controllo, limitare il potenziale di guadagno e i diritti/libertà fondamentali.





Recuper: Oltre il campo: affrontare il traffico di esseri umani nello sport



Diritti umani fondamentali

La Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- Vieta esplicitamente la tratta di esseri umani
- Rafforza i sistemi giuridici nazionali; i tribunali nazionali devono tutelare questi diritti. Diritti umani fondamentali

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU):

- Protegge i diritti civili e politici.
- Garantisce dignità, libertà e protezione dagli abusi.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC):

- Richiede agli Stati di adottare tutte le misure appropriate per impedire il rapimento, la vendita o il traffico di bambini per qualsiasi scopo (articolo 35).
- L'interesse superiore del bambino deve essere prioritario.



Legislazione fondamentale anti-tra



I pilastri giuridici globali e regionali

Protocollo per prevenire, reprimere e punire la tratta di esseri umani - Protocollo TIP (internazionale):

- Principale strumento giuridico che definisce la tratta a livello mondiale dal 2000.
- Costituisce il punto di partenza per la maggior parte delle leggi nazionali.
- Definisce il traffico attraverso gli elementi di Atto, Mezzo e Scopo.

Direttiva UE 2011/36/UE contro la tratta di esseri umani (regionale):

- Stabilisce regole minime per le definizioni e le sanzioni penali.
- Rafforza la protezione e la prevenzione delle vittime.
- Amplia la definizione: chiarisce che gli "atti" includono "scambio o trasferimento del controllo".

La direttiva UE (2011/36/UE)

Chiarimenti chiave nella direttiva UE

Definizione ampliata di sfruttamento:

- Aggiunge l'accattonaggio e lo sfruttamento di attività criminali alle forme minime di sfruttamento elencate nel Protocollo TIP.

Definizione di “posizione di vulnerabilità” (articolo 2(2)):

- Una situazione in cui la persona interessata non ha altra alternativa reale o accettabile se non quella di sottoporsi all'abuso in questione.

Scopo: eliminare **l'ambiguità** e garantire che una gamma più ampia di scenari di sfruttamento possa essere perseguita e affrontata.



Altri strumenti internazionali (quadri giuridici di supporto)

Questi strumenti informano l'interpretazione dello sfruttamento e del lavoro forzato:

- **Convenzione del 1999 sulle peggiori forme di lavoro minorile:** riconosce la tratta di bambini nella definizione di "peggiori forme di lavoro minorile".
- **Convenzione sul lavoro forzato del 1930:** fornisce la definizione internazionale di lavoro forzato o obbligatorio.
- **Convenzione sulla schiavitù del 1926:** fornisce la definizione internazionale di schiavitù.
- **CEDAW del 1979:** impone agli Stati di reprimere tutte le forme di tratta delle donne.

Intersezioni tra aree giuridiche: oltre il diritto penale: intersezioni legislative

La tratta è principalmente un problema di natura criminale, ma altri ambiti legali sono cruciali per la prevenzione e il supporto:

Tutela dei minori e diritti dei bambini :

- I genitori/tutori hanno l'obbligo di proteggere i bambini dallo sfruttamento.
- Il traffico di prodotti sportivi può comportare pressioni da parte delle famiglie, mettendo a rischio i minori.

Regolamento del reclutamento:

- Gli agenti e gli intermediari sportivi sono attori chiave.
- È necessario rafforzare le norme (licenze, certificazioni, supervisione indipendente) per contrastare il traffico di esseri umani in questo contesto.

Assistenza e supporto alle vittime:

- Ampliare i servizi di supporto completi indipendentemente dal settore.
- Le vittime devono essere messe in grado di far valere il loro diritto riconosciuto al risarcimento

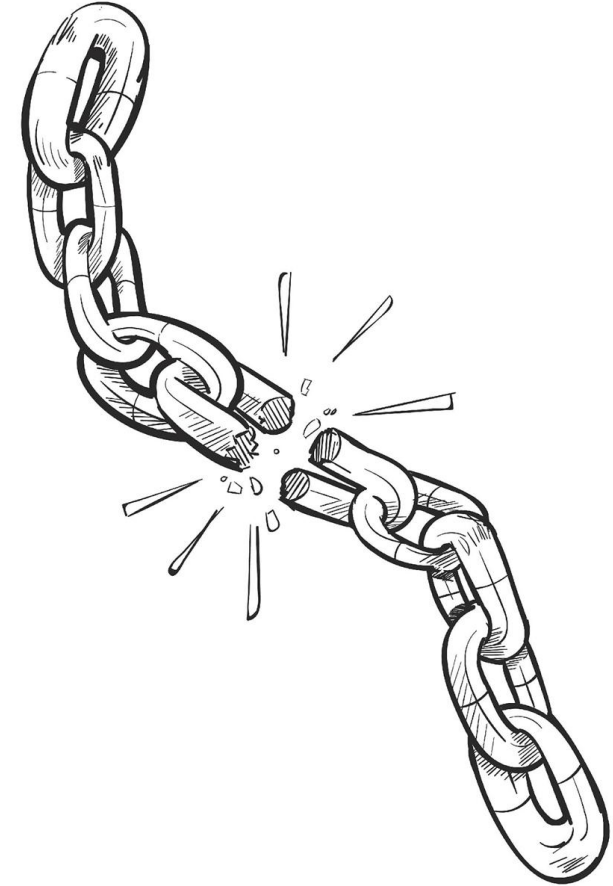
Principi etici raccomandati (OHCHR): *il quadro dei diritti umani*

<u>Categoria</u>	<u>Principio chiave</u>
Primato dei diritti umani	I diritti umani delle persone vittime di tratta devono essere al centro di tutti gli sforzi. Le misure adottate non devono ledere la dignità.
Protezione e assistenza	La protezione non è subordinata alla volontà della vittima di collaborare al procedimento legale.
applicazione della legge	Gli Stati sono tenuti a svolgere la dovuta diligenza; le forze dell'ordine devono garantire la sicurezza e il benessere immediato delle vittime.
Vittime bambine	Il loro interesse superiore deve essere considerato preminente. Non è richiesta la prova di inganno o coercizione per accertare il reato.
Risarcimento	Le vittime hanno diritto a un risarcimento equo e adeguato e a una piena riabilitazione. I beni confiscati ai trafficanti dovrebbero essere utilizzati a scopo di risarcimento.

Applicazione: il principio di non punizione

Regola etica e giuridica fondamentale: le persone vittime di tratta non devono essere detenute, accusate o perseguite per:

- L'illegalità del loro ingresso.
- Coinvolgimento in attività illegali che sono una conseguenza diretta della loro condizione di vittime di tratta.



Perché? La vittima non dovrebbe essere penalizzata per crimini commessi sotto costrizione o durante la tratta. Questo principio è fondamentale per incoraggiare le vittime a cercare aiuto.

Pratica etica: dare priorità al sopravvissuto (assistenza centrata sul sopravvissuto e dignità)

Dare priorità alla dignità e all'autodeterminazione del sopravvissuto rispetto alla convenienza programmatica.

Autodeterminazione: assicurarsi che il consenso informato del sopravvissuto sia fondamentale per ogni decisione relativa al suo piano di recupero. Il sopravvissuto è l'autore della propria vita, non solo di un fascicolo clinico.

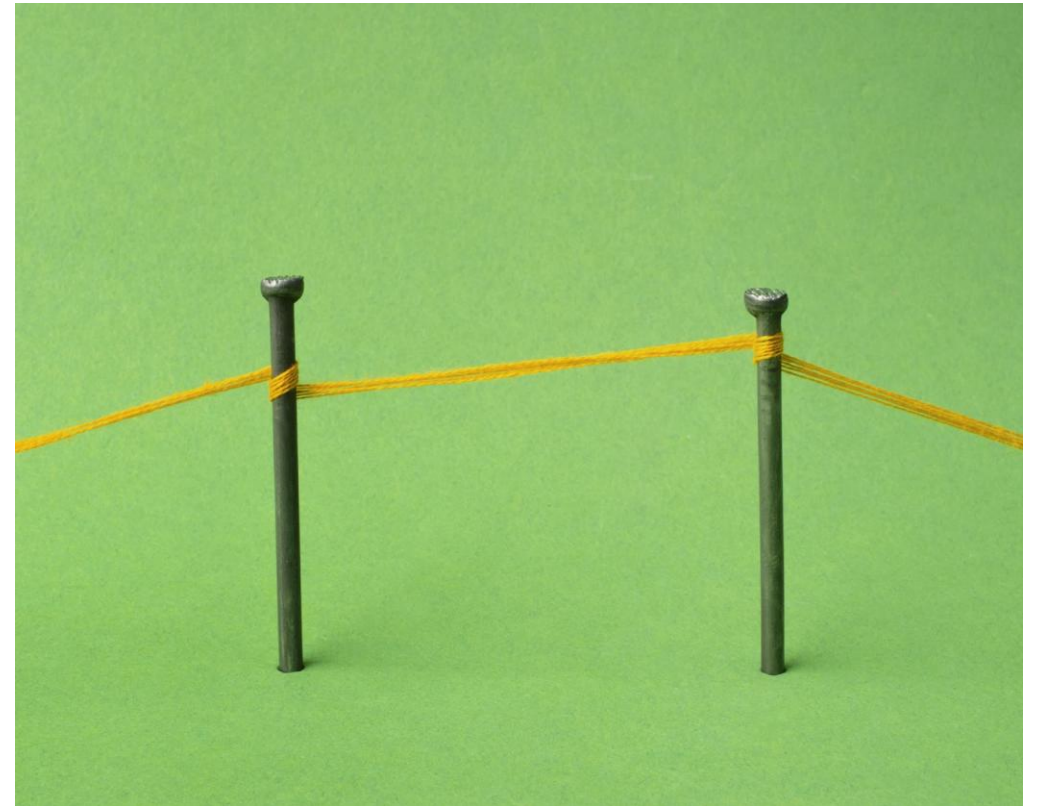
Senza pregiudizi e rispetto: mantieni un approccio rispettoso e culturalmente sensibile. Non imporre le tue supposizioni personali su cosa significhi "guarigione".

Pratica etica: limiti professionali (mantenimento della professionalità e della sicurezza)

Confini: ruoli, limiti e relazioni chiari prevengono il rischio di ritraumatizzazione e mantengono l'integrità professionale.

- Evitare relazioni doppie (personali e professionali).
- Documentare in modo completo la divulgazione, ma mantenerla riservata (a meno che non sia richiesta una segnalazione legale obbligatoria).

Supervisione: una continua riflessione etica e una supervisione clinica sono necessarie per attenuare la fatica della compassione e i pregiudizi nel processo decisionale.



Metodo di formazione: matrice decisionale etico-legale

Questa matrice è uno strumento strutturato per risolvere complessi dilemmi etici:

- Fase 1: Riferimento ai principi legali/etici rilevanti (ad esempio, primato dei diritti umani, interesse superiore del bambino).
- Fase 2: Analisi delle possibili linee d'azione e dei relativi rischi/conseguenze legali.
- Fase 3: Documentazione della decisione e delle motivazioni.

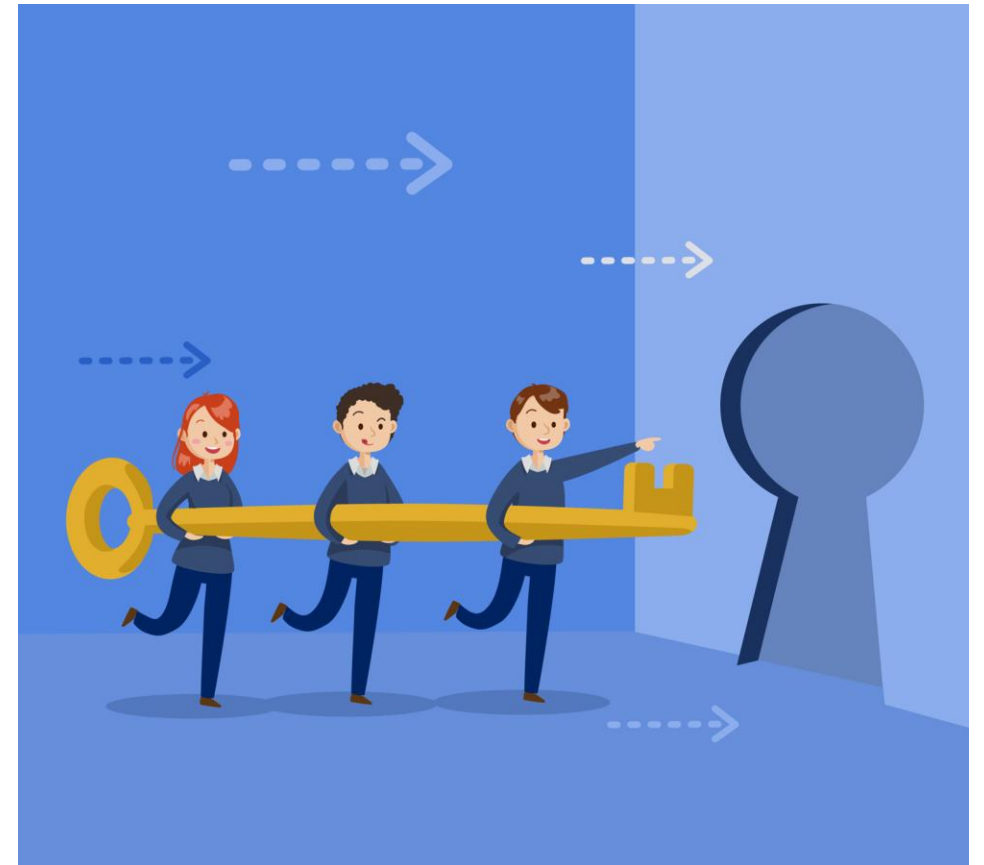
Obiettivo: andare oltre l'istinto e garantire che tutte le azioni siano conformi alla legge ed eticamente corrette.



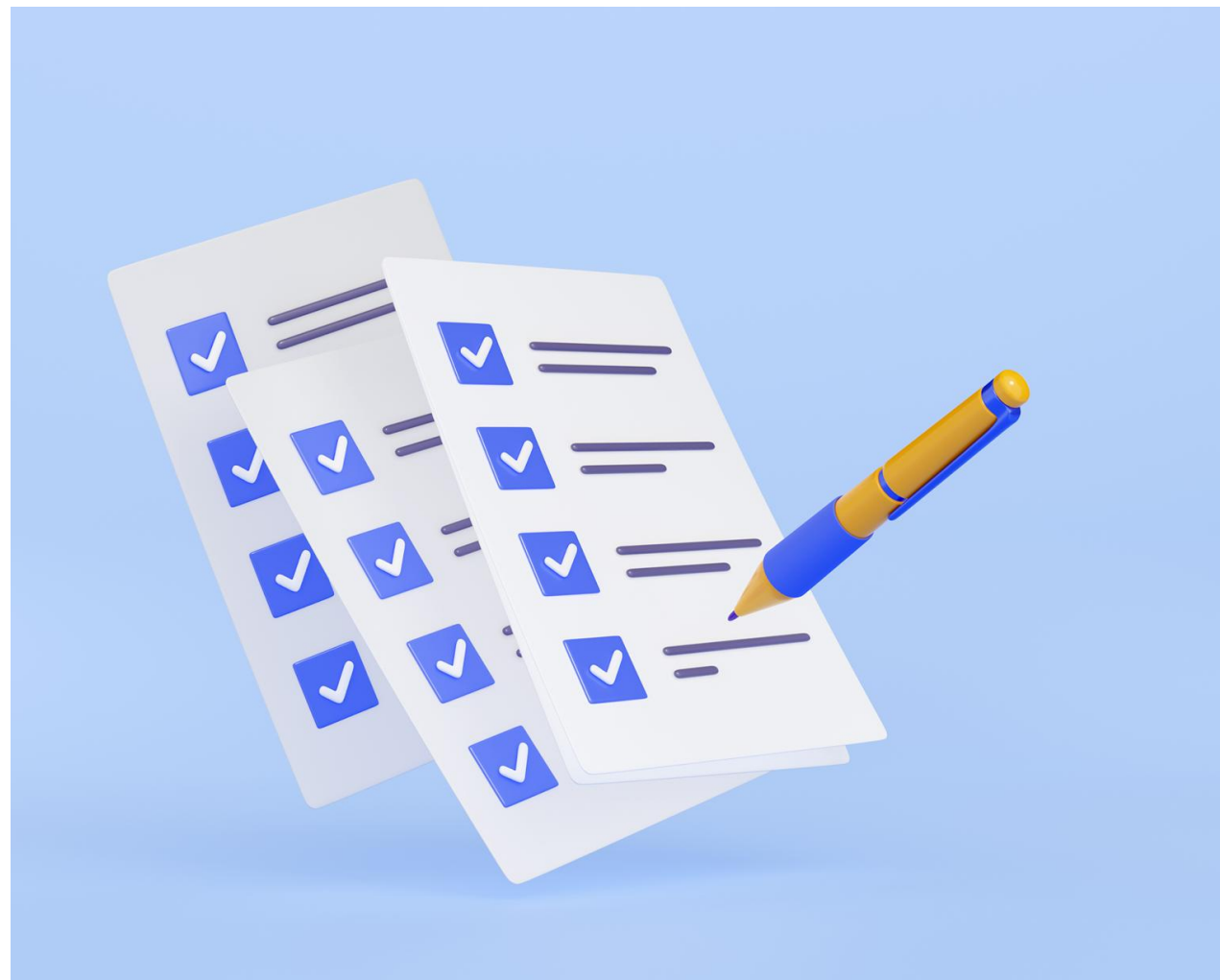
Conclusione

Punti chiave:

- Legale: è obbligatoria la conoscenza della Carta dei diritti dell'Unione Europea, del Protocollo TIP e della Direttiva.
- Etico: adottare approcci non giudicanti, culturalmente sensibili e consapevoli dei limiti non è negoziabile.
- Azione: l'utilizzo della matrice decisionale etica garantisce che tutti gli sforzi di supporto siano responsabili e conformi alla legge.



**Mettiamo alla prova le nostre
conoscenze!!!**



Domanda 1: Quale strumento giuridico internazionale fornisce la definizione primaria e concordata a livello internazionale di tratta di esseri umani, che comprende gli elementi "Atto, Mezzi e Scopo"?

- A. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)
- B. La direttiva anti-tratta dell'UE 2011/36/UE
- C. Il Protocollo delle Nazioni Unite per prevenire, reprimere e punire la tratta di esseri umani (Protocollo TIP)
- D. La Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC)

Domanda 1: Quale strumento giuridico internazionale fornisce la definizione primaria e concordata a livello internazionale di tratta di esseri umani, che comprende gli elementi "Atto, Mezzi e Scopo"?

- A. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)
- B. La direttiva anti-tratta dell'UE 2011/36/UE
- C. Il Protocollo delle Nazioni Unite per prevenire, reprimere e punire la tratta di esseri umani (Protocollo TIP)**
- D. La Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC)

Domanda 2: Secondo la direttiva anti-tratta dell'UE (2011/36/UE), una "posizione di vulnerabilità" nel contesto dello sfruttamento si riferisce specificamente a:

- A. La vittima aveva meno di 18 anni al momento del reclutamento.
- B. Una situazione in cui la persona non ha altra alternativa reale o accettabile se non quella di sottomettersi all'abuso in questione.
- C. La mancanza di documenti di identità nazionali immediati o di status legale da parte della vittima.
- D. Qualsiasi menomazione fisica o mentale che limita la mobilità della vittima.

Domanda 2: Secondo la direttiva anti-tratta dell'UE (2011/36/UE), una "posizione di vulnerabilità" nel contesto dello sfruttamento si riferisce specificamente a:

- A. La vittima aveva meno di 18 anni al momento del reclutamento.
- B. Una situazione in cui la persona non ha altra alternativa reale o accettabile se non quella di sottomettersi all'abuso in questione.**
- C. La mancanza di documenti di identità nazionali immediati o di status legale da parte della vittima.
- D. Qualsiasi menomazione fisica o mentale che limita la mobilità della vittima.

Domanda 3 : In tutte le azioni riguardanti i minori vittime di tratta (VoT), in particolare quando si prendono decisioni in merito al sostegno, al trasferimento o ai procedimenti legali, quale deve essere considerata la considerazione fondamentale?

- A. Le esigenze e i requisiti dell'agenzia investigativa incaricata dell'applicazione della legge.
- B. I desideri e gli accordi presi dal tutore o dall'allenatore designato del bambino.
- C. I costi finanziari finali associati alle misure di sostegno e protezione.
- D. L'interesse superiore del bambino, secondo la Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Domanda 3 : In tutte le azioni riguardanti i minori vittime di tratta (VoT), in particolare quando si prendono decisioni in merito al sostegno, al trasferimento o ai procedimenti legali, quale deve essere considerata la considerazione fondamentale?

- A. Le esigenze e i requisiti dell'agenzia investigativa incaricata dell'applicazione della legge.
- B. I desideri e gli accordi presi dal tutore o dall'allenatore designato del bambino.
- C. I costi finanziari finali associati alle misure di sostegno e protezione.
- D. L'interesse superiore del bambino, secondo la Convenzione sui diritti dell'infanzia.**

Domanda 4: Una vittima rivela informazioni personali sensibili rilevanti per il suo recupero psicologico, ma che non costituiscono un obbligo di segnalazione legale (ad esempio, minaccia immediata di danno). Qual è l'atteggiamento professionale più appropriato nel gestire queste informazioni?

- A. Condividere immediatamente le informazioni con il project manager per garantire la completa trasparenza all'interno dell'organizzazione.
- B. Documentare in modo completo la rivelazione, ma mantenerla riservata per preservare la fiducia della vittima e rispettare la sua dignità.
- C. Informare il sopravvissuto che tutte le informazioni condivise durante il processo di recupero devono essere segnalate alle autorità.
- D. Utilizzare la divulgazione come leva per incoraggiare la vittima a collaborare agli sforzi di visibilità mediatica.

Domanda 4: Una vittima rivela informazioni personali sensibili rilevanti per il suo recupero psicologico, ma che non costituiscono un obbligo di segnalazione legale (ad esempio, minaccia immediata di danno). Qual è l'atteggiamento professionale più appropriato nel gestire queste informazioni?

- A. Condividere immediatamente le informazioni con il project manager per garantire la completa trasparenza all'interno dell'organizzazione.
- B. Documentare in modo completo la rivelazione, ma mantenerla riservata per preservare la fiducia della vittima e rispettare la sua dignità.**
- C. Informare il sopravvissuto che tutte le informazioni condivise durante il processo di recupero devono essere segnalate alle autorità.
- D. Utilizzare la divulgazione come leva per incoraggiare la vittima a collaborare agli sforzi di visibilità mediatica.

Domanda 5: Il principio di non punizione e non detenzione per le vittime di tratta implica che le vittime di tratta:

- A. Sono esenti da ogni forma di responsabilità legale, indipendentemente dalle loro azioni.
- B. Possono essere trattenuti se sono entrati illegalmente nel Paese, ma non possono essere perseguiti per attività illegali.
- C. Non devono essere detenuti, accusati o perseguiti per attività illegali che siano state una conseguenza diretta della loro situazione di vittime di tratta.
- D. Deve collaborare pienamente con le forze dell'ordine prima di ottenere l'immunità dall'azione penale.

Domanda 5: Il principio di non punizione e non detenzione per le vittime di tratta implica che le vittime di tratta:

- A. Sono esenti da ogni forma di responsabilità legale, indipendentemente dalle loro azioni.
- B. Possono essere trattenuti se sono entrati illegalmente nel Paese, ma non possono essere perseguiti per attività illegali.
- C. Non devono essere detenuti, accusati o perseguiti per attività illegali che siano state una conseguenza diretta della loro situazione di vittime di tratta.**
- D. Deve collaborare pienamente con le forze dell'ordine prima di ottenere l'immunità dall'azione penale.

Riferimenti

Convenzione sui diritti dell'infanzia. UNICEF. <https://www.unicef.org/child-rights-convention>

Convenzione C182 - Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile, 1999 (n. 182).
https://normlex.ilo.org/dyn/nrmlx_en/f?p=NORMLEXPUB:12100:0::NO::P12100_INSTRUMENT_ID:312327

Convenzione C029 - Convenzione sul lavoro forzato, 1930 (n. 29).
https://normlex.ilo.org/dyn/nrmlx_en/f?p=NORMLEXPUB:12100:0::NO::P12100_INSTRUMENT_ID:312174

Franklin, A. (2021). Traffico di esseri umani tra atleti: un'urgenza inedita nel vasto mondo dello sport, Thurgood Marshall Law Review 46, n. 1: 3.

Diritti fondamentali nell'UE. Diritti fondamentali nell'UE. <https://www.europarl.europa.eu/about-parliament/en/democracy-and-human-rights/fundamental-rights-in-the-eu>

Congiunto, ONU sulla tratta di esseri umani. <https://www.unhcr.org/sites/default/files/legacy-pdf/4ee6215e9.pdf>

NODC. (2022). Rapporto globale sulla tratta di esseri umani 2022. https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/glotip/2022/GLOTiP_2022_web.pdf

OHCHR. Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne, New York, 18 dicembre 1979.
<https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-elimination-all-forms-discrimination-against-women>

OHCHR. Convenzione sulla schiavitù. <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/slavery-convention>

OHCHR. Convenzione supplementare sull'abolizione della schiavitù, della tratta degli schiavi e di istituzioni e pratiche analoghe alla schiavitù.
<https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/supplementary-convention-abolition-slavery-slave-trade-and>

Touzenis, K. (2010). Tratta di esseri umani: diritti umani e diritto penale transnazionale, sviluppi nel diritto e nelle pratiche. UNESCO Migration Studies. UNESCO.



***Congratulazioni per
aver completato il
Modulo 3!***



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

